



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

*Servizio Gestione Personale Docente – Gestione Concorsi Personale Docente*

D.R. n. 239-2016

**OGGETTO:** Approvazione atti procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4, Legge 240/2010 – Settore concorsuale 12/C1 – Diritto costituzionale – SSD IUS/08 – Diritto costituzionale

Prot. n. 7533  
Titolo VII/I

### IL RETTORE

**VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

**VISTO** l'art. 18, commi 1 e 4 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi delle disposizioni della Legge 240/2010 emanato con il D.R. prot. n. 34944 rep. n. 1825/2011 del 29 settembre 2011 e s.m.i.;

**VISTO** il D.R. prot. n. 44835 rep. n. 2010/2015 del 2 ottobre 2015, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie speciale del 13 ottobre 2015 n. 79 con cui è stata indetta la procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4 della Legge 240/2010;

**VISTO** il D.R. prot. n. 59079 rep. n. 2625/2015 del 11 dicembre 2015, pubblicato sul sito web dell'Ateneo l'11 dicembre 2015, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice della procedura in oggetto;

**ACCERTATA** la regolarità formale degli atti costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi collegiali espressi sui candidati, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti;

### DECRETA

**ART. 1** - Sono approvati gli atti della Commissione giudicatrice della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4, della Legge 240/2010 – Settore concorsuale 12/C1 – Diritto costituzionale – SSD IUS/08 – Diritto costituzionale - presso il Dipartimento di Giurisprudenza.

Il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto è:

1) **Prof. GRATTERI Andrea**

**ART. 2** - E' approvata la seguente graduatoria di merito:

- 2) Dott. PANZERA Claudio
- 3) Dott. PORENA Daniele
- 4) Dott.ssa GUASTAFERRO Barbara
- 5) Dott. VICECONTE Nicola

La predetta graduatoria di merito ha validità esclusivamente in caso di rinuncia alla chiamata da parte del candidato più qualificato ovvero per mancata presa di servizio dello stesso.

Pavia, 22 febbraio 2016

IL RETTORE  
Fabio RUGGE

LB/IB/pm

**PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N.1 PROFESSORE DI  
SECONDA FASCIA, AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1 E 4, DELLA LEGGE  
240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/C1 - DIRITTO  
COSTITUZIONALE - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/O8 - DIRITTO  
COSTITUZIONALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA -  
INDETTA CON D.R. PROT. N. 44835 REP. N. 2010\2015 DEL 2 OTTOBRE 2015 IL  
CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - IV SERIE SPECIALE - N. 79  
DEL 13 OTTOBRE 2015**

## **RELAZIONE FINALE**

Il giorno 11 febbraio, alle ore 9 (in via anticipata), si riunisce presso il Dipartimento di Giurisprudenza via Strada Nuova 65 in Pavia, la Commissione giudicatrice della suddetta procedura di selezione, nelle persone di:

Prof. Ernesto Bettinelli (segretario)  
Prof. Nicola Lupo  
Prof. Emanuele Rossi (Presidente)

per redigere la seguente relazione finale.

La Commissione ha tenuto complessivamente, compresa la presente, n. 2 riunioni iniziando i lavori il 16 gennaio 2016 e concludendoli il 11 febbraio 2016

Nella prima riunione del 16 gennaio 2016 la Commissione ha immediatamente provveduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Emanuele Rossi e del Segretario, nella persona del Prof. Ernesto Bettinelli.

La Commissione ha preso visione del D.R. di indizione della procedura di selezione, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. - IV Serie Speciale - n. 79 del 13 ottobre 2015, nonché degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura stessa.

Ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172) e la non sussistenza delle cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c., nonché delle situazioni previste dall'art.35-bis del Decreto legislativo 30.03.2001, n.165 e s.m.i., così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n.190 e s.m.i.

La Commissione ha predeterminato i criteri, di seguito riportati, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati ed ha stabilito di esaminare nella seduta successiva le pubblicazioni scientifiche, il curriculum, l'attività didattica, nonché le eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica del candidato da parte di esperti italiani o stranieri esterni all'Università di Pavia, al fine di verificare l'ammissibilità alla valutazione degli stessi.

I criteri di valutazione sono stati stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art.24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del regolamento attuativo di Ateneo.

Nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al comma precedente si fa riferimento ai criteri generali di cui al D.M. 04.08.2011 n.344.

Per la valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Per la valutazione dell'attività di ricerca scientifica:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;

La Commissione, ritenendo che nel settore relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, impact factor totale e medio, indice di Hirsh o simili, etc.), ha deciso di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

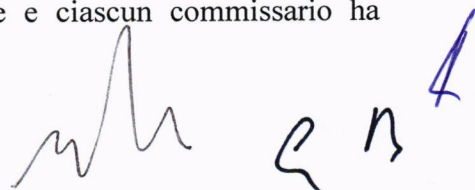
La Commissione ha stabilito di valutare inoltre gli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura.

La Commissione ha deciso di riunirsi il giorno 11 febbraio alle ore 9,00 (~~poi anticipate alle ore 8,00~~) presso il Dipartimento di Giurisprudenza per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta, nonché delle eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica presentate da ciascun candidato.

La Commissione, al termine della seduta del 16 gennaio 2016 ha consegnato il verbale contenente i criteri stabiliti al Responsabile del procedimento, affinché provvedesse alla pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

Nella seduta dell' 11 febbraio, alle ore 9 la Commissione ha accertato che i criteri fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno cinque giorni, ha preso visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e ciascun commissario ha

*di conferma con il responsabile della*  
*ref. a Pella*



dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati stessi, e la non sussistenza di cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

La Commissione ha stabilito di valutare tutti i candidati presentatisi al concorso:

ANDREA GRATTERI  
BARBARA GUASTAFERRO  
CLAUDIO PANZERA  
DANIELE PORENA  
NICOLA VICECONTE

La Commissione ha dato atto che il prof. Ernesto Bettinelli, in qualità di segretario della medesima e di componente nominato dall'Università di Pavia, successivamente alla pubblicazione dei nominativi dei candidati, in data 18 gennaio 2016 ha aperto i plichi a lui consegnati dal responsabile del procedimento e ha messo immediatamente a disposizione degli altri membri della Commissione la documentazione prodotta dai candidati sopraindicati.

La Commissione, quindi, considerando i plichi inviati dai candidati, ha preso in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione alla procedura di selezione, nel rispetto del numero massimo indicato nel bando.

Per la valutazione la Commissione ha tenuto conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 16 gennaio 2016.

La Commissione ha valutato tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato, come risulta dagli elenchi dei lavori dei candidati (Allegato A – Verbale 2).

La Commissione ha poi esaminato i titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta (Allegato B – Verbale 2) e delle lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica.

Al termine della disamina la Commissione ha formulato un giudizio collegiale su ciascun candidato sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta, nonché di eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica del candidato (Allegato 1 – Verbale 2).

Successivamente la Commissione, sulla base dei giudizi collegiali, ha effettuato una valutazione comparativa (Allegato 2 – Verbale 2).

La Commissione, al termine dei lavori e con deliberazione assunta all'unanimità, sulla base dei giudizi collegiali espressi su ciascun candidato e della valutazione comparativa ha redatto la seguente graduatoria di merito ponendo al primo posto il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto:

ANDREA GRATTERI  
CLAUDIO PANZERA  
DANIELE PORENA  
BARBARA GUASTAFERRO  
NICOLA VICECONTE

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature and the initials 'CB' with a checkmark.

La Commissione, con la presente relazione finale, dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti concorsuali in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico, contenente duplice copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante gli allegati e duplice copia della relazione finale dei lavori svolti, viene consegnato al Responsabile del procedimento, il quale provvederà, dopo l'approvazione degli atti medesimi, a disporre la pubblicazione per via telematica sul sito dell'Università.

La seduta è tolta alle ore 16.

Il presente verbale viene redatto, letto e sottoscritto seduta stante.

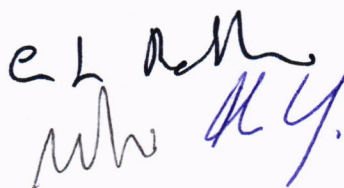
Pavia, 11 febbraio 2016

LA COMMISSIONE

Prof. Ernesto Bettinelli (segretario)

Prof. Nicola Lupo

Prof. Emanuele Rossi (Presidente)

Handwritten signatures in black and blue ink. The top signature is in black ink and appears to be 'E. Bettinelli'. Below it are two more signatures: one in black ink and one in blue ink, which appears to be 'E. Rossi'.

## ALLEGATO N. 1

### GIUDIZI COLLEGIALI SUI CANDIDATI


#### Candidato ANDREA GRATTERI

Il candidato, laureato in Giurisprudenza nel 1996 (110 e lode), ha partecipato al Seminario di studi e ricerche parlamentari "Silvano Tosi" (1998); ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca pertinente al settore IUS/08 oggetto del presente concorso nel 2002; è ricercatore universitario dal 2001 nell'Università di Teramo, ha conseguito n. 2 abilitazioni scientifiche nazionali in Diritto Costituzionale 12- C1 (2012) e Diritto Comparato 12-E2 (2013).

Ha svolto attività didattica e di ricerca come documentato nel relativo curriculum; la produzione scientifica è anch'essa documentata nell'elenco delle pubblicazioni allegato.

Sulla base dei titoli prodotti e dalla loro consistenza, la Commissione esprime i seguenti giudizi specifici sul candidato, considerandone nell'ordine le pubblicazioni scientifiche (I), il curriculum generale comprendente anche le attività di relatore a Convegni e la partecipazione a progetti di ricerca di rilevanza nazionale e internazionale (II), l'attività didattica svolta (III).

- I) L'attività pubblicistica del candidato, che consta di complessivi 41 lavori (di cui due monografie e alcuni articoli su riviste scientifiche di fascia A), copre con apprezzabile continuità tutta la carriera del medesimo, affrontando tematiche che in larga parte sono pertinenti al settore IUS/08 di cui al presente concorso. Si tratta di studi attinenti, in diversa misura, alla forma di governo, ai sistemi elettorali, alla comparazione con altri ordinamenti costituzionali, alle istituzioni europee, ai diritti sociali, ai diritti fondamentali, al diritto regionale, all'iniziativa economica, e al diritto degli enti locali. Tra le 12 opere che il candidato sottopone al giudizio della Commissione si segnalano le due monografie, relative a due temi di rilievo nell'ambito del diritto costituzionale, le quali corrispondono ai criteri dell'originalità, dell'innovatività e del rigore metodologico. In particolare, questi aspetti risaltano nella prima monografia (2005) sul "*Valore del voto*", che partendo da un'accurata ricostruzione storico-istituzionale, problematicamente considera i tentativi di introduzione, all'interno degli ordinamenti, di nuove modalità elettroniche per l'esercizio del voto, in rapporto ai requisiti costituzionali imposti dall'art. 48 della Cost. Giudizio ugualmente positivo deve esprimersi nei riguardi della seconda monografia (sottoposta preventivamente a referee), che analizza con metodo comparativo il livello di legittimazione delle istituzioni costituzionali in rapporto al principio di sovranità popolare, fondamento della forma di stato liberaldemocratica comune ai Paesi dell'UE. Anche la produzione saggistica conferma le qualità di analisi giuridica del candidato ed è pertinente al settore oggetto del presente concorso. Due saggi (*Costituzione e democrazia in Turchia* del 2013 - *Parlamento e commissione* (...)) del 2014), pur meritando un apprezzamento per il rigore dell'analisi, sono ritenuti dalla Commissione non completamente pertinenti al settore. Tutti i saggi



presentati trovano una collocazione editoriale qualificata “scientifica” ai sensi delle classificazioni ANVUR.

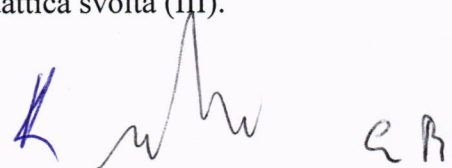
- II) Elementi fondamentali per il giudizio risultano la formazione giuridica e costituzionalistica (laurea con 110 e lode nella Facoltà di Giurisprudenza); il conseguimento del Dottorato in Diritto costituzionale, l’abilitazione scientifica nazionale in Diritto Costituzionale 12- C1 (2012), a cui si aggiunge quella di Diritto Comparato 12-E2 (2013). Apprezzabile anche l’ammissione (in seguito a concorso) e la conseguente partecipazione al Seminario di studi e ricerche parlamentari “Silvano Tosi” nel 1998, all’indomani del conseguimento della laurea. Dal 2001 è ricercatore universitario nell’Università di Teramo, dove ha ricoperto anche ruoli rilevanti nell’ambito del governo dell’ateneo. Completano il profilo curriculare alcune relazioni svolte in sedi accademiche su temi pertinenti al settore e la partecipazione a due progetti di ricerca PRIN (2001 e 2007), nonché a un progetto di notevole rilevanza europea a partire dal 2001. Il complesso di queste attività e la sua rilevanza scientifica consentono alla Commissione di esprimere un giudizio di piena maturità ed esperienza nella ricerca scientifica.
- III) La titolarità di insegnamenti pertinenti al settore oggetto del concorso si è sviluppata a partire dal momento dell’immissione in ruolo di ricercatore del candidato (nel 2001) ed è proseguita con continuità per tutto l’arco della carriera, fino alla data di presentazione della domanda di cui al presente concorso. Nel curriculum è attestata la titolarità di numerosi corsi universitari, tra cui insegnamenti di base (quale Istituzioni di diritto pubblico) e maggiormente specialistici (quale Diritto della comunicazione e dell’informazione), con conseguenti attività di tutoraggio, di valutazione e di supporto didattico. La Commissione ritiene pertanto che tale attività sia pienamente positiva sul piano della continuità, della rilevanza universitaria, della varietà e dell’intensità.

### **Candidata BARBARA GUASTAFERRO**

La candidata, laureata in Scienze internazionali e diplomatiche nel 2003, con votazione di 110 e lode, ha seguito il Corso di perfezionamento in Diritto dell’Unione Europea (Università Federico II di Napoli, 2009/2010), ed ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel settore IUS/08, oggetto del presente concorso (2010). E’ stata Emil Noël Fellow presso la New York University School of Law (2011/12) e dal 2014 è Research and Teaching Fellow in European, Comparative and Constitutional Law Durham Law School. E’ ricercatore a tempo determinato dal 2011 (Università telematica Pegaso). Ha conseguito n. 2 abilitazioni scientifiche nazionali, in Diritto Costituzionale 12- C1 (2013) e Diritto Comparato 12-E2 (2013).

Ha svolto attività didattica e di ricerca come documentato nel relativo curriculum; la produzione scientifica è anch’essa documentata nell’elenco delle pubblicazioni allegato.

Sulla base dei titoli prodotti e dalla loro consistenza, la Commissione esprime i seguenti giudizi specifici sul candidato, considerandone nell’ordine le pubblicazioni scientifiche (I), il curriculum generale comprendente anche le attività di relatore a Convegni e la partecipazione a progetti di ricerca di rilevanza nazionale e internazionale (II), l’attività didattica svolta (III).

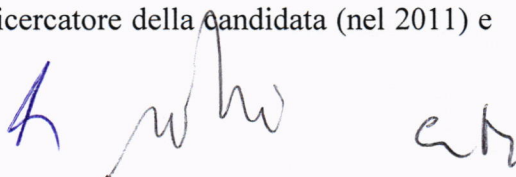


- I) L'attività pubblicistica della candidata, che consta di complessivi 25 lavori, copre con apprezzabile continuità tutta la carriera della medesima, affrontando tematiche in parte pertinenti al settore IUS/08 di cui al presente concorso. Una parte consistente della produzione saggistica è più attinente al settore disciplinare IUS/14 (Diritto dell'Unione europea), secondo le indicazioni ministeriali che definiscono l'ambito di interesse di tale settore (DMiur 30 ottobre 2015, n. 855). E' peraltro indubitabile che gli studi relativi al settore appena citato hanno una rilevanza, relativamente a profili di carattere generale, anche nel settore IUS/08.

Tra le 12 opere che la candidata sottopone al giudizio della Commissione si segnala la monografia (sottoposta preventivamente a referee) in tema di "legalità internazionale" che, dedicata prevalentemente al diritto dell'Unione europea, si apprezza per i riferimenti ai principi generali dello stato liberale, alla giustizia costituzionale "interna" e ai suoi rapporti con la giustizia sovranazionale. Certamente lo studio corrisponde ai criteri dell'originalità, del rigore metodologico e della rilevanza. Lo stesso giudizio merita l'ampio saggio, *Beyond the Exceptionalism of Constitutional Conflicts* (...), che indaga sulla clausola del rispetto del principio di identità nazionale degli stati membri e sulla sua idoneità ad una risoluzione "flessibile" dei conflitti tra diritto UE e diritto interno. Così pure lo scritto su *Coupling National Identity with Subsidiarity Concerns* (...) risponde ai criteri del rigore metodologico e della rilevanza. In tutta la produzione esibita dalla candidata traspare, poi, una notevole sensibilità storica e filosofica-politica. Quattro saggi (collocati ai nn. 5, 6, 11, 12 dell'elenco compilato dalla candidata), dedicati a temi di organizzazione e funzionamento dell'Unione europea, meritano apprezzamento per le qualità già segnalate. Tutti i saggi presentati trovano una collocazione editoriale qualificata "scientifica" ai sensi delle classificazioni ANVUR.

II) Elementi fondamentali per il giudizio risultano la formazione in Scienze internazionali e diplomatiche (laurea con 110 e lode); il conseguimento del Dottorato di ricerca in Diritto costituzionale (2010), nonché l'abilitazione scientifica nazionale in Diritto Costituzionale 12- C1 (2013), cui si aggiunge quella di Diritto Comparato 12-E2 (2013). Da segnalare la partecipazione al Corso di perfezionamento in Diritto dell'Unione Europea (Università Federico II di Napoli, 2009/2010), parzialmente pertinente con il settore IUS/08. Rilevanti, sul piano della formazione ed esperienza culturale, i soggiorni di studio e ricerca all'estero, presso la New York University School of Law (2011/12) e presso la Durham Law School (2014/2016) con il ruolo di Teaching Fellow in European, Comparative and Constitutional Law. Completano il profilo curriculare alcune relazioni svolte in sedi accademiche su temi pertinenti al settore e la partecipazione a tre Progetti di ricerca di rilevanza internazionale. Il complesso di queste attività e la loro continuità nel corso della carriera della candidata consentono alla Commissione di esprimere un giudizio di già consistente e rilevante esperienza nella ricerca scientifica, con positive proiezioni anche in ambito internazionale.

- III) La titolarità di insegnamenti pertinenti al settore oggetto del concorso si è sviluppata a partire dal momento dell'immissione in ruolo di ricercatore della candidata (nel 2011) e





perdura con continuità sino al momento di presentazione della domanda del presente concorso, per un periodo quindi di complessivi 5 anni. Nel curriculum sono indicate altresì attività didattiche precedenti l'immissione in ruolo. Integra una tale esperienza didattica la titolarità di altri insegnamenti, pur non completamente pertinenti al settore di cui al presente concorso.

A corredo rilevano due lettere "pro-veritate", rispettivamente del prof. Weiler e del prof. Sorrentino, entrambi autorevoli studiosi, nei campi di ricerca segnalati nei punti precedenti. Se la presentazione del prof. Weiler è una generale attestazione di stima e simpatia scientifica e umana nei confronti della candidata, quella, più analitica, del prof. Sorrentino si sofferma sulla produzione scientifica della medesima, con particolare riguardo alle tematiche giuridiche dell'UE e alle loro ricadute nel diritto costituzionale interno. Entrambe le lettere paiono aderenti alle valutazioni della Commissione.

### **Candidato CLAUDIO PANZERA**

Il candidato, laureato in Giurisprudenza nel 2002, con votazione di 110 e lode, ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca pertinente al settore IUS/08 oggetto del presente concorso nel 2006, è ricercatore universitario dal 2008 nell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale in Diritto Costituzionale 12- C1 (2013).

Ha svolto attività didattica e di ricerca come documentato nel relativo curriculum; la produzione scientifica è anch'essa documentata nell'elenco delle pubblicazioni allegato.

Sulla base dei titoli prodotti e dalla loro consistenza, la Commissione esprime i seguenti giudizi specifici sul candidato, considerandone nell'ordine le pubblicazioni scientifiche (I), il curriculum generale comprendente anche le attività di relatore a Convegni e la partecipazione a progetti di ricerca di rilevanza nazionale e internazionale (II), l'attività didattica svolta (III).

- I) L'attività pubblicistica del candidato, che consta di complessivi 38 lavori, copre con apprezzabile continuità tutta la carriera del medesimo, affrontando tematiche che sono pertinenti al settore IUS/08 di cui al presente concorso. Si tratta di studi riguardanti, in diversa misura, la giustizia costituzionale, i diritti sociali (anche a livello UE), le fonti regionali, i diritti civili.

Tra le 12 opere che il candidato sottopone al giudizio della Commissione si segnala l'unica monografia (2013), *Interpretare manipolare combinare (...)* che, senza dubbio, corrisponde ai criteri dell'originalità, del rigore metodologico, e della rilevanza. Il volume, con sapiente sistematicità, ricostruisce, sotto il profilo storico, teorico e della prassi giurisprudenziale, il ruolo della Corte costituzionale in rapporto all'efficacia delle sue decisioni. L'autore considera la variante delle sentenze "miste", cercando di distinguere il concetto di "manipolazione" da quello tradizionale di "interpretazione". La monografia si pone in continuità con altri saggi di sicuro rilievo scientifico attinenti la giustizia costituzionale, tra i quali emerge *Sentenze "normative" della Corte costituzionale e forma di governo (...)*. Tra gli altri scritti, tutti pertinenti al settore IUS/08, soddisfa particolarmente il criterio dell'innovatività anche quello dedicato ai *livelli essenziali delle prestazioni secondo i giudici comuni*, in cui risalta la capacità di



analisi critica del candidato. Il complesso della produzione saggistica presentata trova una collocazione editoriale qualificata “scientifica” ai sensi delle classificazioni ANVUR e, sebbene caratterizzata da un unico lavoro monografico, risulta di sicura consistenza e rilevanza scientifica.

- II) Elementi fondamentali per il giudizio risultano la formazione giuridica e costituzionalistica (laurea con 110 e lode nella Facoltà di Giurisprudenza); il conseguimento del Dottorato in Giustizia costituzionale e diritti fondamentali, l’abilitazione scientifica nazionale in Diritto Costituzionale 12- C1 (2013). L’entrata nei ruoli universitari, come ricercatore, risale al 2008. Completano il profilo curriculare ben sette relazioni di particolare pregnanza svolte in sedi accademiche, su temi pertinenti al settore; numerosi interventi a convegni di carattere scientifico; la partecipazione a due progetti di ricerca PRIN (2004 e 2010-2011). Il complesso di queste attività e la loro continuità nel corso della carriera del candidato consentono alla Commissione di esprimere un giudizio di piena maturità e di buona esperienza nella ricerca scientifica.
- III) La titolarità di insegnamenti pertinenti al settore oggetto del concorso si è sviluppata a partire dal momento dell’immissione in ruolo di ricercatore del candidato (nel 2008), in particolare con lo svolgimento di corsi in Diritto regionale e Giustizia costituzionale, ed è proseguita con continuità per tutto l’arco della carriera, fino alla data di presentazione della domanda di cui al presente concorso.

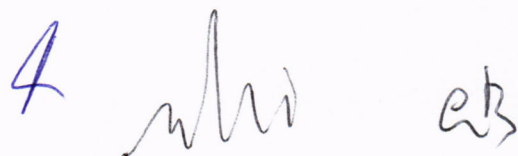
A corredo rilevano tre lettere “pro-veritate”, rispettivamente dei prof. Ruggeri, Salazar, Spadaro, docenti appartenenti alla “scuola messinese”, in cui il candidato dichiara di riconoscersi. Sinergicamente, le lettere mettono in luce le ottime qualità scientifiche e didattiche del candidato, nonché l’alto livello della sua produzione scientifica. Tali lettere paiono aderenti alle valutazioni della Commissione.

### **Candidato DANIELE PORENA**

Il candidato, laureato in Giurisprudenza nel 2002, con votazione di 110 e lode, ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Teoria dello Stato e delle istituzioni politiche, è ricercatore universitario sulla base di un concorso concluso nel dicembre 2006 nell’Università di Perugia, ha conseguito l’abilitazione scientifica nazionale in Diritto Costituzionale 12- C1 (2013). Ha frequentato un Master di II livello in diritto degli appalti pubblici.

Ha svolto attività didattica e di ricerca come documentato nel relativo curriculum; la produzione scientifica è anch’essa documentata nell’elenco delle pubblicazioni allegato.

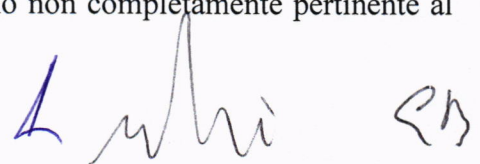
Sulla base dei titoli prodotti e dalla loro consistenza, la Commissione esprime i seguenti giudizi specifici sul candidato, considerandone nell’ordine le pubblicazioni scientifiche (I), il curriculum generale comprendente anche le attività di relatore a Convegni e la partecipazione a progetti di ricerca di rilevanza nazionale e internazionale (II), l’attività didattica svolta (III).



I. L'attività pubblicistica del candidato, che consta di complessivi 38 lavori (alcuni pubblicati in sedi editoriali non scientifiche, ai sensi delle classificazioni ANVUR), copre con apprezzabile continuità tutta la carriera del medesimo, affrontando tematiche che in larga parte sono pertinenti al settore IUS/08 di cui al presente concorso. Si tratta di studi attinenti, in diversa misura, al diritto dell'ambiente, al diritto urbanistico, alle fonti interne e internazionali, al diritto regionale, alla cittadinanza, alla difesa civica e, sporadicamente, alle riforme costituzionali e al sistema politico. Tra le 12 opere che il candidato sottopone al giudizio della Commissione si segnalano le due monografie che senza dubbio corrispondono ai criteri dell'originalità, del rigore metodologico e della rilevanza. La prima (del 2009), che si occupa della *protezione dell'Ambiente tra Costituzione italiana e «Costituzione globale»*, segue un'impostazione tradizionale: dopo la ricostruzione generale del concetto di ambiente, viene ben documentata l'internazionalizzazione delle varie problematiche che lo concernono, attraverso un'esauritiva analisi delle varie Convenzioni internazionali stipulate nella materia fino alla tutela comunitaria europea. Tali fonti risultano determinanti ai fini di una maggiore attenzione e protezione da parte dell'ordinamento italiano (anche a livello regionale) e, soprattutto, da parte di una notevole giurisprudenza della Corte costituzionale. L'autore cerca anche di definire la categoria piuttosto ampia dei beni ambientali con i diversi profili giuridici che li caratterizzano, anche alla luce del concetto di "sviluppo sostenibile". La monografia si apprezza anche per la sua chiarezza espositiva, chiarezza che contraddistingue pure la seconda monografia del 2011 dedicata al "*Il problema della cittadinanza. Diritti, sovranità e democrazia*", ove il tema viene affrontato in maniera approfondita, con metodo storico e comparatistico. L'autore evidenzia, in particolare, la centralità del rapporto uomo-cittadino e il valore sostanziale dello status civitatis, attributivo di diritti e doveri. Un tale parametro dovrebbe essere essenziale, secondo l'autore, nella disciplina delle vicende della cittadinanza.

Per quanto riguarda la produzione saggistica si rileva che alcuni lavori esibiti ai fini del presente concorso sono pubblicati in riviste prive della qualificazione "scientifica" sulla base delle classificazioni ANVUR. Parte degli scritti riprende e sviluppa alcuni temi già trattati nelle due monografie. Altri affrontano, con apprezzabile metodo critico e comparatistico, argomenti attinenti al sistema delle fonti e alla loro disapplicazione, come *La disapplicazione normativa: nuovo criterio di risoluzione delle antinomie o «figura limite» nella teoria delle fonti?*, laddove si ricostruisce –anche alla luce della giurisprudenza costituzionale– un istituto non frequentemente utilizzato nel nostro ordinamento a differenza di quanto avviene nell'esperienza nordamericana. Una certa attenzione viene rivolta, con un apporto critico personale, a problematiche attuali del sistema politico italiano, come il finanziamento dei partiti politici in seguito alla legge n. 96/2012. Nel loro complesso i saggi presentati al giudizio della Commissione meritano un positivo apprezzamento, seppure in minore misura rispetto alle due monografie.

II. Elementi fondamentali per il giudizio risultano la formazione giuridica e costituzionalistica (laurea con 110 e lode nella Facoltà di Giurisprudenza); il conseguimento del Dottorato in Teoria dello Stato e delle istituzioni politiche, nonché l'abilitazione scientifica nazionale in Diritto Costituzionale 12- C1 (2013), e il Master di II livello in diritto degli appalti pubblici, quest'ultimo non completamente pertinente al



settore oggetto del presente concorso. Completano il profilo curriculare alcune relazioni svolte in sedi accademiche su temi pertinenti al settore, insieme ad altre attività di tipo seminariale o genericamente culturale; la partecipazione a due progetti di ricerca PRIN (2003 e 2009). Il complesso di queste attività e la loro continuità nel corso della carriera del candidato consentono alla Commissione di esprimere un giudizio di maturità ed esperienza nella ricerca scientifica.

- III. La titolarità di insegnamenti pertinenti al settore oggetto del concorso si è sviluppata a partire dal momento dell'immissione in ruolo di ricercatore del candidato (dall'anno accademico 2006-2007), in particolare con lo svolgimento di corsi in Istituzioni di diritto pubblico, ed è proseguita con continuità per tutto l'arco della carriera, fino alla data di presentazione della domanda di cui al presente concorso.

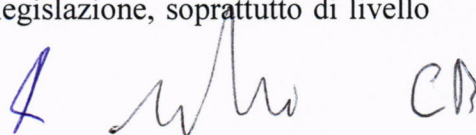
### **Candidato NICOLA VICECONTE**

Il candidato, laureato in Giurisprudenza nel 2002, con votazione di 110 e lode, ha partecipato al Seminario di studi e ricerche parlamentari "Silvano Tosi" (2004), ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca pertinente al settore IUS/08 oggetto del presente concorso nel 2007, è ricercatore in diritto pubblico presso ISSIRFA-CNR dal 2011 (in comando dal 2013 presso Regione Lazio – Segretariato generale), ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale in Diritto Costituzionale 12- C1 (2012).

Ha svolto attività didattica e di ricerca come documentato nel relativo curriculum; la produzione scientifica è anch'essa documentata nell'elenco delle pubblicazioni allegato.

Sulla base dei titoli prodotti e dalla loro consistenza, la Commissione esprime i seguenti giudizi specifici sul candidato, considerandone nell'ordine le pubblicazioni scientifiche (I), il curriculum generale comprendente anche le attività di relatore a Convegni e la partecipazione a progetti di ricerca di rilevanza nazionale e internazionale (II), l'attività didattica svolta (III).

- I. L'attività pubblicistica del candidato, che consta di complessivi 50 lavori, di non eguale rilevanza scientifica, copre con apprezzabile continuità tutta la carriera del medesimo affrontando tematiche prevalentemente specialistiche in materia di diritto sanitario, diritto degli enti locali, diritto regionale, pertinenti al settore IUS/08 di cui al presente concorso. Tra le 12 opere che il candidato sottopone al giudizio della Commissione si segnalano due monografie. La prima, (del 2010) su *La forma di governo nelle regioni ad autonomia ordinaria (...)*, è un'ampia indagine sui "sistemi" regionali in seguito all'autonomia statutaria vincolata alle nuove norme del Titolo V della Costituzione, dopo la riforma del 2001. Vengono analizzati con rigore metodologico apprezzabile e sufficiente completezza i rapporti inter-istituzionali anche con riferimento all'UE. L'autore dimostra come il ruolo e la legittimazione dei consigli e degli esecutivi regionali dipendano dal tipo di legge elettorale adottata. La seconda monografia (del 2012) è assai più specialistica, e a tratti di impronta casistica. Nell'ambito della *Criticità del riparto di competenze tra stato e regioni* si colloca il tema *dell'educazione continua in medicina*, analizzata e ben ricostruita attraverso la legislazione, soprattutto di livello



regionale e altre fonti di natura convenzionale. Il volume risponde anche ai criteri dell'originalità e dell'innovatività, in quanto apporta un significativo contributo alla conoscenza di una problematica rilevante nell'ambito dell'organizzazione sanitaria e della sua efficienza, nonché efficacia. Tra gli altri scritti, tutti pertinenti al settore IUS/08, seppure prevalentemente specialistici e indirizzati al diritto regionale, si segnala *Proporzionalità e bilanciamento di interessi nelle decisioni della Corti*, in cui molto buona risulta la capacità di analisi del principio oggetto del lavoro e delle sue applicazioni (soprattutto con riferimento al sistema tedesco) e della sua affermazione in via giurisprudenziale nell'ordinamento italiano e nel diritto comunitario, con qualche incertezza e ambiguità da parte della Corte di Giustizia. Il complesso della produzione saggistica presentata trova una collocazione editoriale qualificata "scientifica" ai sensi delle classificazioni ANVUR.

- II. Elementi fondamentali per il giudizio risultano la formazione giuridica e costituzionalistica (laurea con 110 e lode nella Facoltà di Giurisprudenza); il conseguimento del Dottorato in Diritto costituzionale e diritto pubblico generale, nonché l'abilitazione scientifica nazionale in Diritto Costituzionale 12- C1 (2012). Apprezzabile anche l'ammissione (in seguito a concorso) e la conseguente partecipazione al Seminario di studi e ricerche parlamentari "Silvano Tosi" nel 2004. Entra nei ruoli del CNR, come ricercatore ISSIRFA, nel 2011. Completano il profilo curricolare un numero limitato di relazioni svolte in sedi accademiche su temi pertinenti al settore, nonché la partecipazione ad un progetto di ricerca di rilevanza nazionale, in tema di *Invecchiamento, innovazioni tecnologiche e molecolari per un miglioramento della salute dell'anziano* ( CNR 2012-2014), nel quale si affrontano tematiche non completamente pertinenti al settore IUS/08 di cui al presente concorso. Il complesso di queste attività consentono alla Commissione di esprimere un giudizio di maturità e di esperienza nella ricerca scientifica.
- III. Il candidato non risulta titolare di corsi universitari, e dichiara soltanto qualche attività didattica di collaborazione.

## ALLEGATO N. 2

### VALUTAZIONE COMPARATIVA

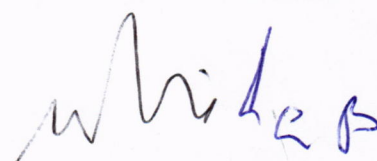
Come risulta dai giudizi relativi a ciascun candidato, ognuno di essi presenta una produzione scientifica molto buona e interamente o prevalentemente pertinente al settore di cui al presente concorso; un profilo curriculare da cui risulta una continua e qualificata attività di ricerca. Relativamente all'attività didattica, quattro candidati dichiarano un'esperienza d'insegnamento già sviluppata.

Per quanto attiene in particolare alla produzione scientifica, sebbene - come detto - essa sia di livello molto buono per tutti, tuttavia deve rilevarsi come tre candidati (Gratteri, Porena e Viceconte) presentino due opere ciascuno di carattere monografico, mentre due candidati (Guastaferrò e Panzera) ne presentano una soltanto. Sebbene anche le altre pubblicazioni di ciascun candidato siano meritevoli di considerazione, tuttavia la Commissione ritiene che i lavori monografici denotino una più matura rielaborazione scientifica e maggiore consapevolezza critica della complessiva materia di cui al bando di concorso, tali da porre i tre candidati Gratteri, Porena e Viceconte su un piano di maggiore meritevolezza, relativamente al criterio in esame. Peraltro, la produzione complessiva del candidato Panzera, sebbene caratterizzata da un unico lavoro monografico, risulta di pari dignità e consistenza rispetto alle tre indicate, in ragione della maggiore rispondenza ai criteri individuati dalla commissione nei lavori non monografici.

Tra tutti i candidati, la Commissione - come si evince dai giudizi riferiti a ciascun candidato - ritiene che le due opere monografiche di Gratteri, dedicate a due temi assai significativi nell'ambito del diritto costituzionale, unitamente al complesso della produzione scientifica presentata, rispondono pienamente ai requisiti di rilevanza, innovatività, originalità e rigore metodologico.

Le produzioni scientifiche di Porena e Panzera appaiono comparativamente equivalenti tra di loro, in quanto Porena presenta un doppio lavoro monografico, ma la produzione saggistica include alcuni lavori pubblicati in riviste prive della qualificazione "scientifica" sulla base delle classificazioni ANVUR; mentre Panzera, che dimostra anche una maggiore attenzione a temi classici di rilievo costituzionalistico nella comunità scientifica nazionale, ha pubblicato i lavori presentati in sedi di elevata collocazione editoriale. Entrambe tali produzioni risultano superiori a quella di Viceconte, in particolare con riguardo all'ampiezza e rilevanza delle tematiche affrontate, e a quella di Guastaferrò, per la più limitata (anche in relazione al minor arco temporale in cui si è sviluppata) produzione scientifica di quest'ultima.

Per quanto riguarda il profilo formativo e curriculare, quattro candidati (Gratteri, Panzera, Porena e Viceconte) sono laureati in Giurisprudenza, una (Guastaferrò) in Scienze internazionali e diplomatiche; quattro candidati hanno conseguito il dottorato di ricerca in Diritto costituzionale (Gratteri, Guastaferrò, Panzera e Viceconte), uno in Teoria dello Stato e delle istituzioni politiche (Porena). Tutti i candidati hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per professore di seconda fascia nel settore cui si riferisce il presente bando. Due candidati (Gratteri e Guastaferrò), hanno acquisito analoga abilitazione anche in Diritto comparato. Tutti dichiarano la partecipazione



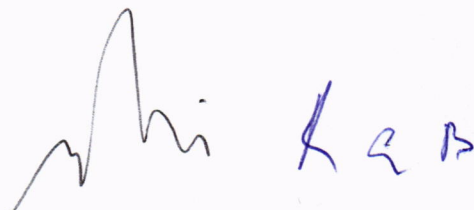
a gruppi di ricerca, in ambito nazionale o internazionale, su progetti o Prin, o a livello di ateneo o ancora (Guastafarro) in ambito europeo.

Per quanto riguarda la partecipazione con relazioni a congressi e convegni nazionali e internazionali, ogni candidato dichiara numerosi interventi in ambito scientifico. Particolarmente apprezzabile è l'attività del candidato Panzera, autore di relazioni di notevole interesse svolte in sedi accademiche, su temi pertinenti al settore.

Per quanto attiene alla attività didattica, essa risulta qualificata per quattro candidati (Gratteri, Guastafarro, Panzera e Porena). Quella del candidato Gratteri risulta pienamente positiva sul piano della continuità, della rilevanza universitaria, della varietà e dell'intensità, e si sviluppa dal 2001 ad oggi; meno intense, seppur ugualmente qualificate, quelle dei candidati Porena (dal 2007) e Panzera (dal 2008); più limitata quella di Guastafarro (dal 2011). Quella di Viceconte è assai ridotta in quanto il candidato non risulta essere stato titolare di corsi universitari.

Pertanto, alla luce del quadro così ricostruito, la Commissione ritiene che il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto è il candidato Andrea Gratteri.

A seguire i candidati che la Commissione ritiene meritevoli sono, nell'ordine, il candidato Claudio Panzera, il candidato Daniele Porena, la candidata Barbara Guastafarro e il candidato Nicola Viceconte.

Handwritten signature and initials in blue ink. The signature appears to be 'Mi' followed by the initials 'KAB'.